

ECDC: eccellenza nella prevenzione e nel controllo delle malattie infettive

Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC), istituito nel 2005, è l'agenzia dell'Unione europea (UE) che ha la responsabilità di rafforzare le difese dell'Europa contro le malattie infettive. L'ECDC ha sede a Stoccolma, in Svezia.

La missione dell'ECDC è individuare, valutare e comunicare le minacce attuali ed emergenti poste dalle malattie infettive alla salute umana e di sostenere e aiutare a coordinare le capacità di preparazione e risposta dei paesi dell'Unione europea a tali minacce.

© Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, 2011

ISBN 978-92-9193-255-9

doi:10.2900/41536

ECDC: eccellenza nella prevenzione e nel controllo delle malattie infettive

Indice

L'ECDC aiuta a salvare vite umane	3
Sostegno alle attività di preparazione e risposta — Pronti in caso di necessità	4
Sorveglianza — Compilazione e analisi dei dati	8
Consulenza scientifica — Evidenze per agire	10
Funzioni di sanità pubblica e comunicazione — Ascoltiamo e rispondiamo	14
Programmi specifici dell'ECDC per le malattie — Di cosa ci occupiamo	18
Malattie infettive — Alcune delle minacce principali	20
Come partecipare	22
Fatti fondamentali sulla governance	24
Interazione con i partner	26



«In qualità di professionisti di sanità pubblica, il personale dell'ECDC si adopera per tutelare e migliorare la salute delle persone. Miriamo all'eccellenza perché crediamo nell'importanza della salute pubblica».

Marc Sprenger, direttore dell'ECDC

L'ECDC aiuta a salvare vite umane

Le malattie infettive sono al centro della nostra attività. Dobbiamo essere vigili, efficienti ed efficaci perché molto dipende da noi. I governi europei sono consapevoli del fatto che, visto che le malattie infettive non conoscono frontiere, c'è l'esigenza costante di sorvegliare e valutare i rischi, per offrire a tutti i cittadini europei una linea di difesa forte e affidabile.

Il nostro lavoro scientifico è strettamente connesso a quello dei ministeri della salute, degli istituti di sanità pubblica nazionali, dei ricercatori, degli amministratori e degli operatori della salute pubblica di ogni paese d'Europa. Siamo in contatto quotidiano con loro per scambiare informazioni e fornire analisi, indicazioni e assistenza tecnica.

La protezione dell'Europa dalle malattie infettive non è un beneficio lasciato al caso. L'ECDC si fonda su sistemi ben coordinati di allarme e risposta per la sanità pubblica, su evidenze e analisi scientifiche rigorose ed indipendenti, sulla capacità di intervenire in modo rapido e decisivo e sulla competenza nella comunicazione per far arrivare velocemente informazioni attendibili alle persone a cui servono. Tutte le attività dell'ECDC, centrali e sul campo, sono organizzate in modo da sostenere e rafforzare queste funzioni vitali della sanità pubblica, nell'intento di aggiungere valore alle risposte dei singoli paesi, specialmente in tempi di ristrettezze finanziarie, e contribuire a salvare vite umane.

L'ECDC è un'agenzia scientifica e tecnica, non un organismo politico. Il nostro ruolo è fornire alla Commissione europea, al Parlamento europeo e ai responsabili delle politiche sanitarie nazionali la consulenza e i dati necessari per prendere decisioni e provvedimenti per la tutela della salute.

Lavorare all'ECDC è un'esperienza molto speciale, non solo perché siamo in prima linea nella prevenzione e nel controllo delle malattie infettive in Europa ma per l'entusiasmo, la diversità e la professionalità del nostro personale.

L'ECDC è unico. Siamo orgogliosi di essere al centro della vasta rete europea degli oltre 10 000 specialisti, scienziati, microbiologi ed epidemiologi operanti nel settore della salute pubblica che lavorano con noi e degli altri partner, come l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), per proteggere le persone dalle minacce derivanti dalle malattie infettive. Lavoriamo intensamente per mettere a punto questi sforzi e continuare a meritare la fiducia e il sostegno dell'Europa.

Con questo opuscolo, vi invito ad approfondire le vostre conoscenze sul modo in cui lavoriamo, su quello che facciamo e su quello che offriamo.

Marc Sprenger, direttore dell'ECDC



Il personale dell'ECDC si riunisce ogni giorno per monitorare le insorgenze epidemiche

Sostegno alle attività di preparazione e risposta — Pronti in caso di necessità

Ogni mattina, gli esperti dell'ECDC s'incontrano presso il centro operativo per le emergenze. Questo è il cuore del sistema di allarme rapido e di reazione dell'UE, il sistema di trasmissione sicura dei messaggi della Commissione europea collegato alle autorità sanitarie di tutta Europa e ad altri operatori pertinenti. Attorno a questa tavola rotonda quotidiana, il personale dell'ECDC:

- controlla le notizie della notte e gli aggiornamenti sui focolai di malattie infettive in Europa e nel mondo;
- discute ed esamina i «segnali» di possibili nuove epidemie rilevati attraverso i mezzi di comunicazione e le indicazioni dirette degli epidemiologi e delle autorità sanitarie del mondo;
- valuta rapidamente la probabile importanza di eventuali nuove minacce;

- esamina le richieste di informazioni pervenute dai paesi;
- traccia i progressi delle attività mirate al contenimento della diffusione dei focolai in corso;
- scambia informazioni, esperienze e consulenza scientifica con gli Stati membri e la Commissione europea.

Dopo la riunione, i dati e le consulenze rilevanti sono divulgati agli operatori di sanità pubblica e al grande pubblico.

Dall'apertura dell'agenzia, nel 2005, i sistemi di preparazione e risposta alle emergenze dell'ECDC vengono costantemente sviluppati e migliorati attraverso la consultazione di esperti indipendenti di tutti gli Stati membri dell'UE e oltre tali confini, riesaminati da organismi direttivi, testati mediante esercizi di simulazione globali e regionali e uti-



lizzati nella vita reale. Prepararsi alle crisi è importante almeno quanto reagire nel momento in cui si presentano. L'ECDC elargisce ingenti investimenti per aiutare gli Stati membri a predisporre i propri centri di attività per le emergenze e rafforzare la preparazione a livello nazionale.

Strumenti per la ricerca di informazioni sulle epidemie – Scrutare l'orizzonte per trasmettere allarmi rapidi

Uno dei principali punti di forza dell'ECDC è la capacità di individuare rapidamente le minacce connesse alle malattie infettive e adottare tempestive azioni di risposta. L'ECDC

ha sviluppato una piattaforma protetta di comunicazione basata sul web (EPIS), che consente lo scambio a livello internazionale di dati tecnici e allarmi rapidi sui focolai di malattie infettive. Questa piattaforma può essere usata da epidemiologi e microbiologi operanti in diversi settori per avvertire i colleghi di altri paesi su casi urgenti e condividere i pareri e le analisi scientifiche nei forum online.

Insorgenze epidemiche di origine alimentare

L'ECDC ha sostenuto e agevolato diverse indagini multinazionali sulle insorgenze epidemiche di origine alimentare che sono state individuate attraverso la rete per le malattie di origine alimentare e idrica e le zoonosi. Tali attività collaborative hanno prodotto uno scambio di informazioni rapido ed efficiente tra i partner coinvolti, coinvolgendo le autorità per la salute pubblica e la sicurezza alimentare degli Stati membri oltre ad altri soggetti chiave a livello dell'UE, come il Sistema di allarme rapido per gli alimenti e i mangimi (RASFF) e la Commissione europea. Di conseguenza, il ritiro tempestivo di alimenti contaminati negli Stati membri ha protetto i consumatori di tutta Europa.

Migrazione e malattie infettive

Negli ultimi anni la questione della migrazione e della salute è stata una delle priorità nell'agenda dell'UE. L'impegno politico dell'Unione si riflette in strumenti politici mirati a garantire che gli immigrati abbiano accesso all'assistenza sanitaria e nel Programma sanitario europeo 2003-2008 e nel Secondo programma d'azione comunitaria in materia di salute 2008-2013 della Commissione europea. Quest'ultimo comprende progetti concernenti le disparità in salute, lo stato di salute degli immigrati e l'incidenza delle malattie infettive e i modelli per offrire assistenza sanitaria agli immigrati irregolari. L'ECDC ha inoltre investito risorse per diversi anni nel miglioramento della comprensione del rapporto tra migrazione e salute pubblica. Tuttavia, si può fare di più per venire incontro alle esigenze medico-sanitarie degli immigrati. Negli anni a venire, l'ECDC s'impegna a migliorare la sorveglianza e il monitoraggio delle malattie infettive, ad assicurare che i programmi di prevenzione e controllo rispondano al cambiamento dei modelli di migrazione e dell'epidemiologia delle malattie infettive e a garantire che i servizi sanitari rispondano alle esigenze specifiche delle popolazioni di immigrati.



Oggi si spostano più persone che mai



«Le persone che lavorano da noi lo fanno con grande entusiasmo! La diversità nel personale riflette la diversità all'interno dell'UE e per me incarna l'idea preziosissima alla base dell'Unione europea: lavorare attraverso una cooperazione pacifica».

Andrea Ammon, vicedirettore

Sorveglianza – Compilazione e analisi dei dati

Al centro delle attività dell'ECDC c'è la sorveglianza in materia di malattie infettive: la raccolta, la valutazione, l'analisi e la divulgazione di dati scientifici e tecnici pertinenti. Di tutto questo si occupa il Sistema europeo di sorveglianza (TESSy), che offre ai paesi europei evidenza scientifica sulle malattie infettive in modo che possano attuare una risposta migliore e mirata.

L'attività di sorveglianza è svolta congiuntamente con gli Stati membri e con i molti esperti e istituti sanitari che contribuiscono alle banche dati. La legislazione dell'UE impone a tutti i paesi di presentare periodicamente all'ECDC i dati della sorveglianza su un elenco concordato di 49 malattie infettive e di segnalare i focolai che potrebbero diffondersi in altri paesi dell'UE.

La banca dati comprende e integra informazioni provenienti da diverse reti di sorveglianza specifiche per le diverse malattie, che precedentemente funzionavano separatamente. In questo modo, l'accesso ai dati sulle malattie infettive in Europa è diventato più semplice attraverso una soluzione unica e completa.

L'ECDC compila e analizza i dati epidemiologici e produce relazioni che offrono sia una panoramica a livello dell'UE sia preziose informazioni comparative pertinenti per i singoli Stati membri.

TESSy: una miniera di informazioni

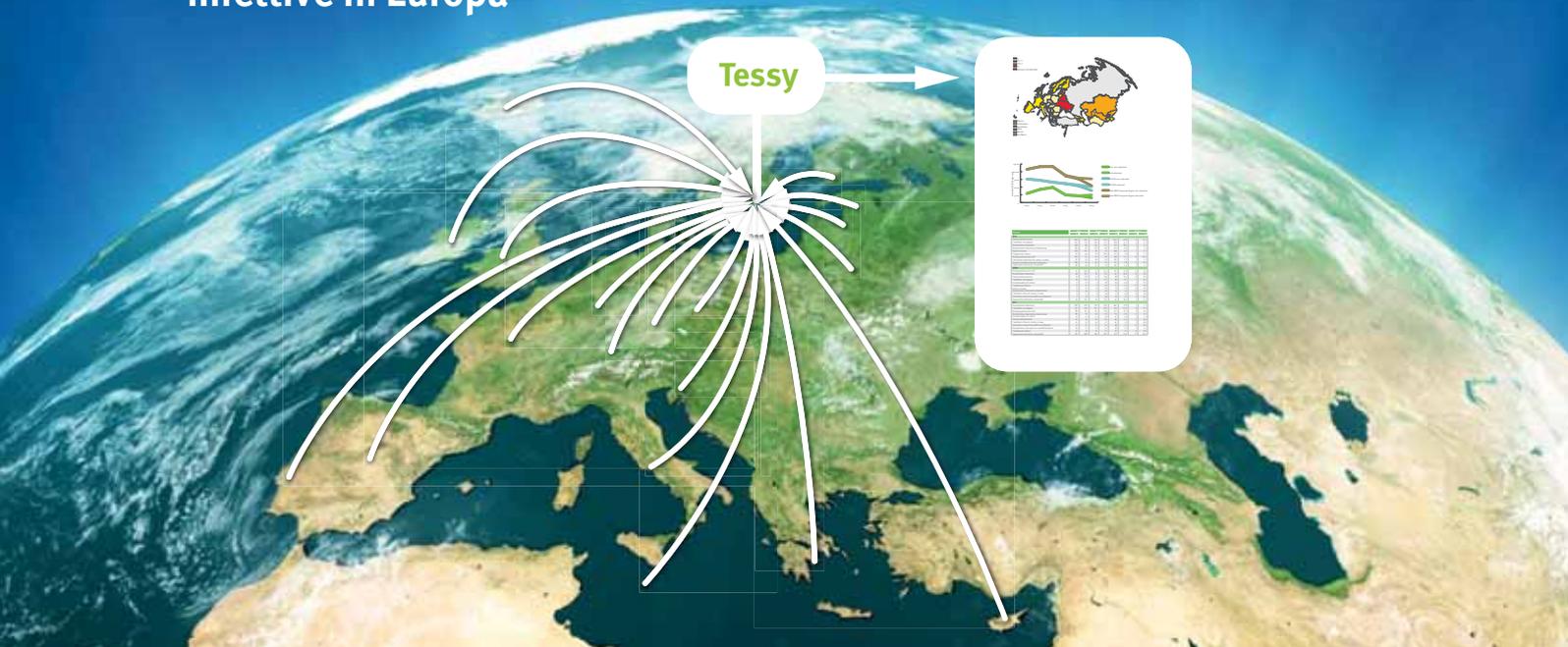
TESSy è un sistema interattivo e integrato altamente flessibile che consente di ricercare dati specifici ed effettuare confronti internazionali. Offre una visualizzazione intuitiva



dei risultati selezionati in vari formati scaricabili (tabelle, cifre e mappe).

Ogni anno l'ECDC pubblica la *Relazione epidemiologica annuale*, una speciale pubblicazione che fornisce dati confrontabili sulle malattie infettive in Europa. I dati numerici vengono usati non solo per esaminare quanto è avvenuto e che cosa sta succedendo, ma aiutano anche a identificare tendenze future e orientamenti strategici.

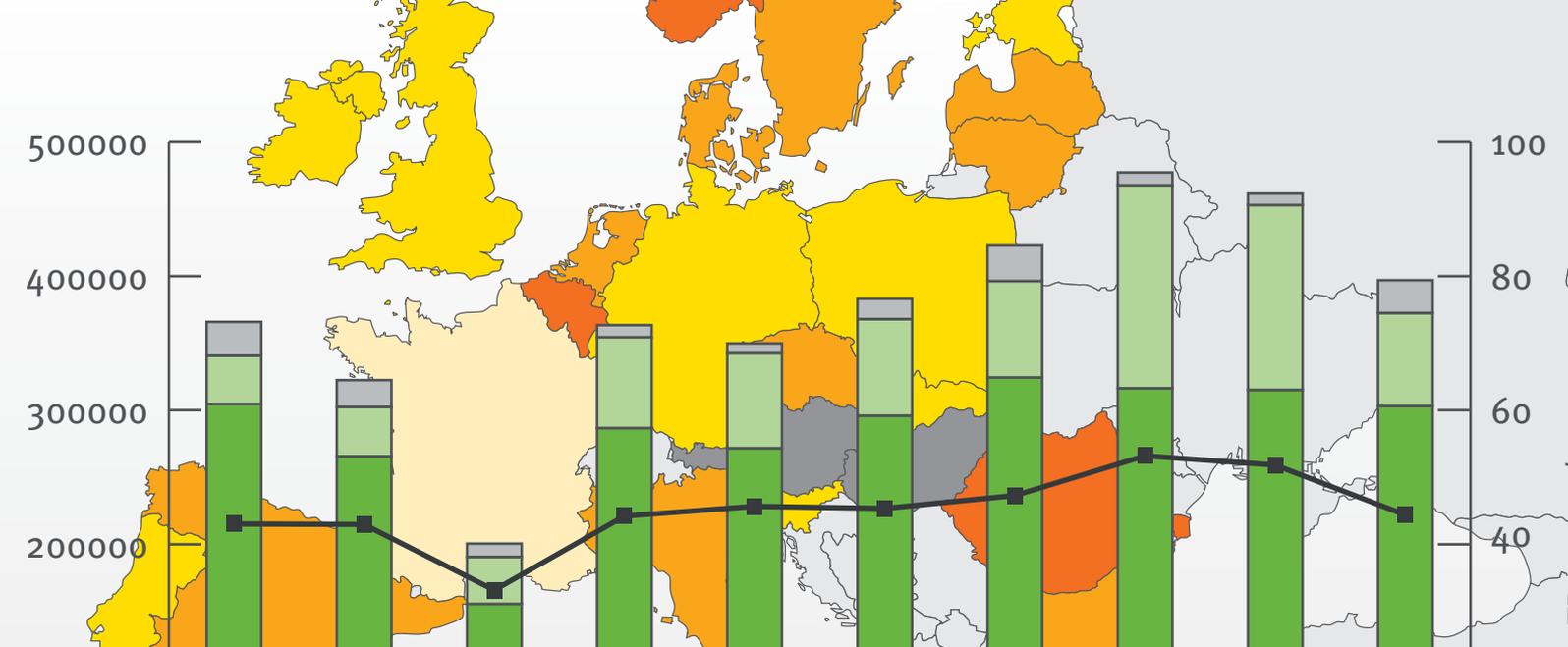
TESSy, la soluzione unica e completa per i dati sulle malattie infettive in Europa



Reti di sorveglianza

Esperti in sanità pubblica di ciascuno Stato membro delle seguenti reti inviano a TESSy dati che vengono poi convalidati e analizzati dall'ECDC:

- Rete europea per la sorveglianza dell'influenza
- Rete europea per le malattie di origine alimentare e idrica e per le zoonosi
- Rete europea per la sorveglianza sulle infezioni sessualmente trasmissibili
- Rete europea per la sorveglianza delle malattie batteriche invasive
- Rete europea per la sorveglianza dell'HIV/AIDS
- Rete europea per la sorveglianza sulla tubercolosi
- Rete europea per la sorveglianza della resistenza antimicrobica
- Rete europea per le infezioni nosocomiali
- Rete europea per la sorveglianza della malattia del legionario
- Rete europea per la sorveglianza della difterite
- Rete europea per la sorveglianza del consumo di farmaci antimicrobici
- Rete europea per la sorveglianza delle malattie prevenibili con vaccino
- Rete europea per la sorveglianza della malattia di Creutzfeld-Jacob
- Rete europea per la sorveglianza dell'epatite B/C (dal 2012)



Consulenza scientifica — Evidenze per agire

L'ECDC offre consulenza scientifica e indicazioni che i responsabili delle politiche sanitarie e gli operatori di sanità pubblica possono utilizzare come base per le loro decisioni. Gli scienziati e gli epidemiologi dell'ECDC conducono valutazioni del rischio su richiesta della Commissione europea o di uno Stato membro. Il loro lavoro va dall'assegnazione di incarichi di revisioni della letteratura e analisi statistiche alla raccolta di pareri scientifici di esperti internazionali. Per sviluppare la consulenza e gli orientamenti scientifici ufficiali, l'ECDC crea gruppi di esperti scientifici ad hoc. Questi elaborano pareri preliminari che vengono poi discussi, esaminati e approvati dall'assemblea consultiva dell'ECDC.

Pareri indipendenti

La consulenza scientifica e le indicazioni offerte dall'ECDC sono rigorosamente indipendenti ed esenti da qualsiasi influenza commerciale o associata a interessi acquisiti. I potenziali conflitti di interesse del personale o degli esperti vengono valutati con attenzione. Questo è un principio fondamentale che l'ECDC sta molto attento a non violare.

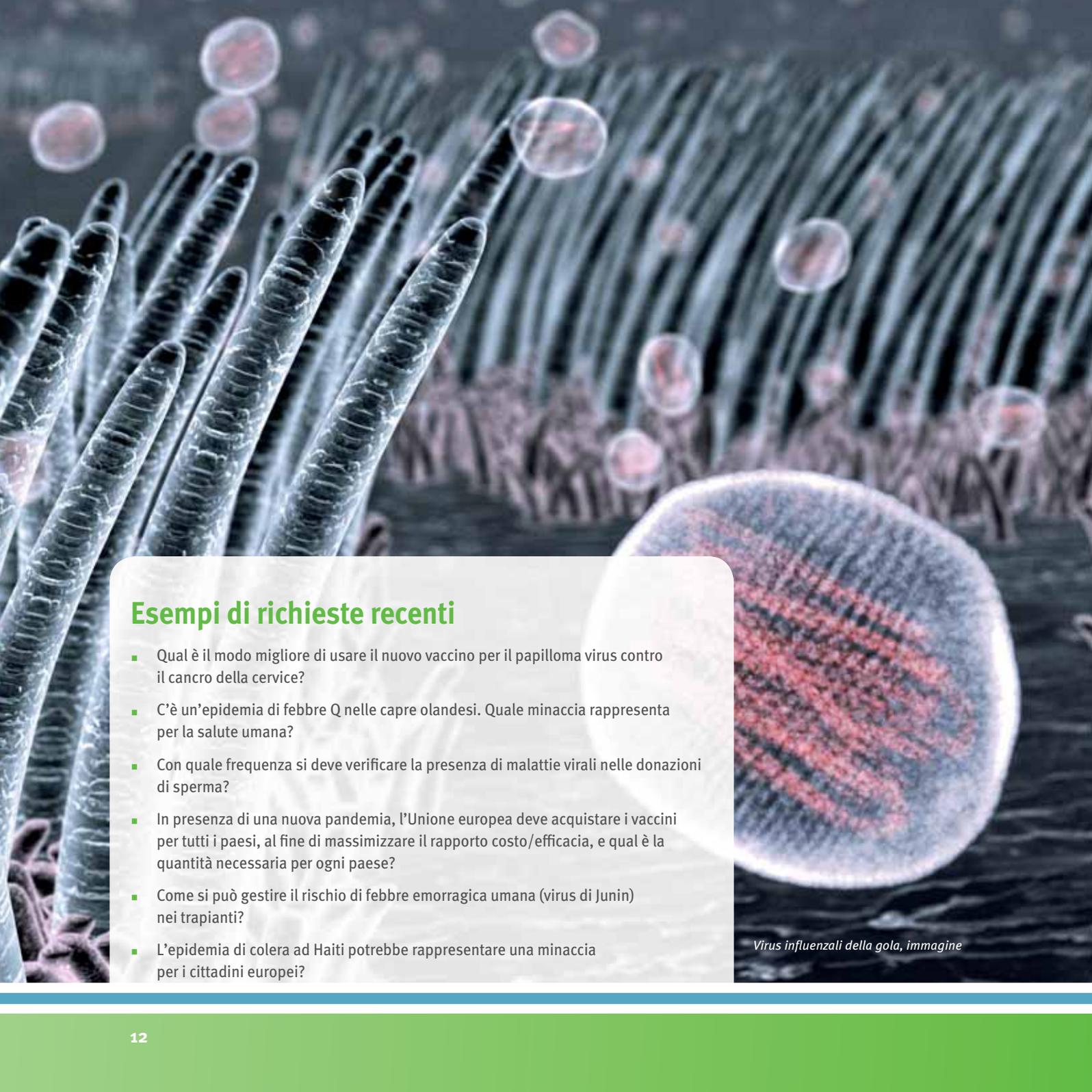


L'ECDC ha stipulato accordi formali con i laboratori di riferimento nazionali

Microbiologia per la sanità pubblica – Lavoro di indagine sugli agenti patogeni

Il controllo delle malattie infettive dipende dal rilevamento e dalla caratterizzazione in laboratorio degli agenti patogeni. Invece di avvalersi di laboratori propri, l'ECDC ha stipulato accordi formali con i laboratori di riferimento nazionali dei principali istituti di sanità pubblica negli Stati membri europei. L'ECDC facilita lo sviluppo e il funzionamento efficiente di un sistema di microbiologia per la sanità pubblica che possa offrire informazioni tempestive e attendibili per la

prevenzione e il controllo delle malattie infettive nei singoli paesi e a livello europeo. Ai laboratori vengono assegnati contratti per sostenere le attività di sorveglianza europea e offrire programmi di formazione professionale. L'ECDC fornisce indicazioni ai laboratori di riferimento sulle funzioni di microbiologia per la sanità pubblica, si adopera per l'armonizzazione dei criteri e controlla il rendimento qualitativo.

A detailed microscopic image showing the pharyngeal region. In the foreground, several long, cylindrical cilia with distinct transverse striations are visible. The background is filled with a dense field of smaller, similar cilia. Scattered throughout the scene are numerous spherical virus particles, some appearing to be in the process of attaching to or interacting with the cilia. The overall color palette is dominated by blues, greys, and reds, highlighting the intricate biological structures.

Esempi di richieste recenti

- Qual è il modo migliore di usare il nuovo vaccino per il papilloma virus contro il cancro della cervice?
- C'è un'epidemia di febbre Q nelle capre olandesi. Quale minaccia rappresenta per la salute umana?
- Con quale frequenza si deve verificare la presenza di malattie virali nelle donazioni di sperma?
- In presenza di una nuova pandemia, l'Unione europea deve acquistare i vaccini per tutti i paesi, al fine di massimizzare il rapporto costo/efficacia, e qual è la quantità necessaria per ogni paese?
- Come si può gestire il rischio di febbre emorragica umana (virus di Junin) nei trapianti?
- L'epidemia di colera ad Haiti potrebbe rappresentare una minaccia per i cittadini europei?

Virus influenzali della gola, immagine

Sviluppo di indicazioni per l'influenza stagionale

Nell'elaborazione delle indicazioni su una nuova influenza stagionale, l'ECDC conduce innanzitutto internamente una valutazione del rischio, esaminando le segnalazioni precoci delle autorità nazionali al fine di individuare tendenze, modelli di trasmissione, gravità, popolazioni a rischio ed esiti. I risultati, le analisi e i consigli proposti vengono poi presentati ed esaminati dai membri dell'assemblea consultiva dell'ECDC e altri esperti esterni. Nel corso della stagione, la gravità dell'infezione viene tenuta sotto controllo. Se diviene evidente che la gravità è maggiore rispetto alla norma, l'ECDC mette in allerta le autorità degli Stati membri e la comunità di esperti di sanità pubblica e fornisce informazioni ai cittadini. Le analisi virologiche, confermate dagli studi sul campo coordinati dall'ECDC, valutano l'idoneità del vaccino per ogni determinata stagione. Esse hanno confermato, ad esempio, che i vaccini per l'influenza stagionale del 2010 hanno effettivamente garantito la protezione contro i virus influenzali della stagione. La rete Venice (Vaccine European New Integrated Collaboration Effort) dell'ECDC tiene anche traccia dell'uso dei vaccini a livello nazionale. In seguito ad una richiesta dell'Agenzia europea per i medicinali (EMA), due indagini scientifiche indipendenti multinazionali coordinate dall'ECDC hanno studiato specifiche incertezze in merito alla sicurezza dei vaccini. Tutte queste



Presentazione degli ultimi dati sull'influenza

attività contemporanee contribuiscono allo sviluppo di orientamenti strategici, buone prassi e indicazioni sulle misure pubbliche di preparazione e risposta, che vengono poi comunicati ai professionisti competenti, ai responsabili delle politiche sanitarie e al grande pubblico.



«Se non riusciamo a trovare un esperto che non sia compromesso da interessi acquisiti, che facciamo? Continuiamo a cercare!».

Johan Giesecke, direttore scientifico



Funzioni di sanità pubblica e comunicazione — Ascoltiamo e rispondiamo

Sostegno agli Stati membri per il rafforzamento delle funzioni di sanità pubblica

La storia ci insegna che ci vogliono molto tempo e fatica per costruire un buon sistema di sanità pubblica per il controllo delle malattie infettive. Questi sistemi sono vulnerabili e per funzionare bene hanno bisogno di manutenzione e sviluppo costanti. La storia ci insegna anche che ignorare questa necessità può consentire il rapido sviluppo di grandi epidemie, il cui controllo può essere molto difficile e costoso. Il mantenimento di sistemi di sanità pubblica efficienti rappresenta, pertanto, un ottimo investimento per il futuro.

L'ECDC sostiene gli Stati membri nei loro sforzi per costruire e mantenere solidi sistemi per il controllo delle malattie infettive, valutando le capacità e le esigenze dei sistemi di sanità pubblica e offrendo programmi completi di forma-

zione a lungo termine e formazione continua per gli esperti. Basandosi sulle sue conoscenze e le sue competenze nella prevenzione e nel controllo delle malattie infettive e sull'approfondita conoscenza delle strutture di sanità pubblica in Europa, l'ECDC raccoglie e condivide evidenze su interventi efficaci ed efficienti in termini di costi in collaborazione con diverse parti interessate.

Ci assicuriamo che le informazioni arrivino alle persone a cui servono

Una parte fondamentale del lavoro dell'ECDC consiste nel divulgare i suoi risultati scientifici e condividere le conoscenze su come fare pervenire efficacemente le informazioni a destinatari specifici, siano essi i responsabili delle politiche sanitarie, gli scienziati, i mezzi di comunicazione o il grande pubblico.



Gli Stati membri si rivolgono all'ECDC per ricevere consulenza sulla comunicazione del rischio e su come comunicare durante le crisi, che stiano affrontando una minaccia acuta o combattendo la diffusione di una malattia endemica. La comunicazione si evolve in modo costante. I nuovi mezzi di comunicazione interattivi, per esempio, ora contribuiscono a trasmettere a molte persone le informazioni sanitarie. Tuttavia, altre persone hanno un accesso, o un interesse, limitato per queste nuove tecnologie.

Per gestire le nuove esigenze e sfide di comunicazione degli Stati membri, l'ECDC:

- lavora sulla comunicazione sanitaria basata sull'evidenza,
- identifica i migliori metodi per comunicare con i diversi segmenti di pubblico,
- raccoglie e divulga le migliori prassi e le nuove idee,
- esplora le potenzialità dei nuovi mezzi di comunicazione.

Pubblicazioni dell'ECDC

L'ECDC produce pubblicazioni su un'ampia varietà di malattie infettive, dagli esaustivi *Annual epidemiological report on communicable diseases in Europe* (Rapporto epidemiologico annuale sulle malattie trasmissibili in Europa)



e *Annual Threat Report* (Relazione annuale sui pericoli infettivi), un'analisi dei pericoli infettivi monitorati nell'UE, a relazioni tecniche e indicazioni. Le pubblicazioni scientifiche sono destinate agli esperti e pubblicate in lingua inglese. Le pubblicazioni per il grande pubblico vengono prodotte nelle 23 lingue ufficiali dell'UE, oltre che in islandese e norvegese.

Eurosurveillance

Questa rivista scientifica settimanale online è una delle più importanti riviste specializzate sulle malattie infettive in Europa. Si tratta di una pubblicazione a libero accesso priva di diritti d'autore. Nota per i suoi rapidi contributi su argomenti urgenti, è stata la prima rivista sottoposta a esame inter pares a pubblicare un'analisi preliminare del genoma del virus dell'influenza pandemica A H1N1.

Sito web

Il sito web dell'ECDC offre notizie, aggiornamenti e informazioni dettagliate sulla sorveglianza, relazioni scientifiche, formazione e altre attività, compresi link a organismi nazionali e dell'UE.

COLD? FLU?



**GET WELL
WITHOUT
ANTIBIOTICS**

18 November
2009

For more information, visit
antibiotic.ecdc.europa.eu

**EUROPEAN
ANTIBIOTIC**



*Campagne in tutta Europa celebrano
la giornata europea degli antibiotici*

Sostegno alle campagne nazionali

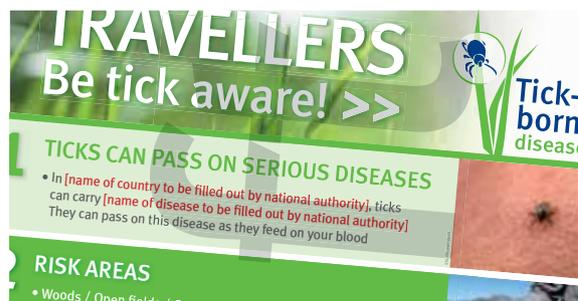
European Antibiotic Awareness Day

Lo European Antibiotic Awareness Day (Giornata europea degli antibiotici) è un'iniziativa organizzata dall'ECDC che si tiene ogni anno nella settimana del 18 novembre e che offre una base per le campagne nazionali sull'uso prudente degli antibiotici. La resistenza agli antibiotici è stata individuata come una delle più pressanti minacce per la salute pubblica in Europa. L'uso corretto degli antibiotici è fondamentale per prevenire l'aumento di batteri resistenti.

Sin dal primo European Antibiotic Awareness Day, nel 2008, l'iniziativa si è rivolta in modo specifico al pubblico, ai medici di famiglia e al personale ospedaliero.

Pacchetti di strumenti

L'ECDC offre strumenti per la comunicazione alle autorità nazionali di sanità pubblica per favorire la sensibilizzazione in materia di prevenzione e controllo di specifiche malattie infettive. Comprendono messaggi chiave e materiale che può essere adattato alle campagne di comunicazione sanitaria nazionali o locali.



I manifesti delle campagne possono essere facilmente adattati alle esigenze locali



«È fondamentale far passare il messaggio al cittadino europeo che la protezione dalle malattie infettive non è una felice coincidenza, ma il risultato di un duro lavoro senza il quale la situazione potrebbe facilmente cambiare».

Karl Ekdahl, responsabile dell'unità per le Funzioni di sanità pubblica e comunicazione



Le zanzare possono trasmettere malattie come malaria e dengue

Programmi specifici dell'ECDC per le malattie — Di cosa ci occupiamo

Gli Stati membri dell'UE si sono impegnati a condividere le informazioni su una varietà di malattie infettive. A questo proposito, i programmi dell'ECDC sostengono lo sviluppo di politiche specifiche a livello dell'UE oltre che la relativa attuazione, monitoraggio e valutazione. I settori di attività e le malattie comprendono:

Resistenza antimicrobica e infezioni nosocomiali

L'uso degli antibiotici, la resistenza agli antibiotici e vari tipi di infezioni negli ospedali e in altre strutture sanitarie.

Malattie prevenibili con vaccino e infezioni batteriche invasive

Questioni relative alle vaccinazioni e alle malattie prevenibili con i vaccini quali difterite, infezioni da *Haemophilus influenzae* di tipo B, morbillo, malattia da meningococco, parotite epidemica, pertosse, infezioni pneumococciche, poliomielite, rabbia, infezione da rotavirus, rosolia, tetano, infezioni da papilloma virus umano (HPV) e varicella.

Tubercolosi

La tubercolosi e il problema della resistenza ai farmaci. Inoltre, coinfezione da HIV.



La prevenzione è fondamentale



Semplici misure igieniche possono limitare la diffusione delle infezioni

Influenza

Influenza stagionale, pandemia influenzale e influenza aviaria. Il programma include anche aspetti relativi alla vaccinazione antinfluenzale, ai farmaci antivirali e alla resistenza emergente a questi farmaci.

Malattie di origine alimentare e idrica e zoonosi

Malattie che possono essere trasmesse dagli animali all'uomo (malattie «zoonotiche») quali botulismo, brucellosi, campilobatteriosi, legionellosi, malattia di Creutzfeldt–Jakob e altre encefalopatie spongiformi trasmissibili, criptosporidiosi, echinococcosi, giardiasi, epatite A, epatite E, infezione da *Escherichia coli*, listeriosi, infezione da norovirus, salmonellosi, shigellosi, toxoplasmosi, trichinellosi e yersiniosi.

Malattie emergenti e malattie trasmesse da vettori

Malattie portate dagli insetti e altri «vettori», malattie legate ai viaggi e malattie nuove o potenzialmente riemergenti: febbre da virus chikungunya, dengue, infezioni da hantavirus, malattia di Lyme (borreliosi), malaria, peste, febbre Q, sindrome respiratoria acuta grave (SARS), vaiolo, encefalite da zecche, tularemia, febbri emorragiche virali, febbre del Nilo occidentale e febbre gialla.

HIV, infezioni trasmissibili per via sessuale e altre malattie trasmesse attraverso il sangue

Chlamydia, gonorrea, sifilide, epatite B, epatite C e HIV/AIDS.



Malattie infettive — Alcune delle minacce principali

Resistenza antimicrobica e infezioni nosocomiali

Le infezioni causate da batteri resistenti agli antibiotici sono diventate un problema enorme e in rapida crescita, specialmente nel contesto ospedaliero. Poiché è difficile uccidere questi batteri, tali infezioni provocano malattie e degenze ospedaliere prolungate e comportano un più alto rischio di decessi.

HIV/AIDS

Circa il 30 % delle 700 000 persone che convivono con l'HIV in Europa non sa di averlo. Di conseguenza, queste persone non possono beneficiare dei trattamenti disponibili e

potrebbero trasmettere inconsapevolmente il virus ad altre persone, ad esempio al partner o al feto.

Tubercolosi

Il numero di casi di tubercolosi (TB) è in aumento nei gruppi a rischio quali immigrati e soggetti HIV-positivi. Casi di TB resistente ai farmaci, molto difficili o addirittura impossibili da trattare, si registrano in tutta l'UE.

Influenza

Ogni inverno, centinaia di migliaia di persone nell'UE si ammalano gravemente a causa dell'influenza stagionale. Di queste persone, durante una stagione influenzale media sono diverse migliaia coloro che muoiono, spesso senza



motivo dal momento che sono disponibili vaccini efficaci per le persone a rischio.

Cambiamento climatico

I cambiamenti climatici possono portare a nuovi modelli di malattia in Europa, modificando ad esempio la portata della trasmissione delle malattie trasmesse da vettori quali hantavirus, virus del Nilo occidentale, encefalite da zecche, malattia di Lyme, malaria e dengue.

Scarsa copertura vaccinale

A causa della scarsa copertura vaccinale in alcuni paesi, malattie come il morbillo non sono sotto controllo e tornano a diffondersi. Se i livelli di copertura vaccinale continuano a scendere c'è il rischio che malattie come la poliomielite, debellata in Europa, ritornino.



Come partecipare

Formazione

La formazione è essenziale per il lavoro dell'ECDC e fornisce competenze ai professionisti degli istituti di sanità pubblica di tutta l'UE. L'ECDC offre anche formazione per gli istruttori, sviluppa materiale didattico e sostiene programmi di formazione in collaborazione con i partner per potenziare la forza lavoro della sanità pubblica negli Stati membri. Tra gli argomenti dei corsi ci sono stati: aspetti epidemiologici della vaccinazione; analisi delle serie temporali; metodi descrittivi e introduzione a modellazione e previsione; formazione congiunta su aspetti gestionali, epidemiologici e microbiologici delle indagini su focolai epidemici.

Il programma europeo per la formazione nell'epidemiologia d'intervento (EPIET), coordinato dall'ECDC, offre un corso di due anni ed esperienza pratica nell'epidemiologia d'intervento per la sorveglianza e il controllo delle malattie infettive.

In parallelo, l'ECDC e le agenzie partner gestiscono il programma europeo per la formazione in microbiologia per la sanità pubblica (EUPHEM), un altro corso di due anni offerto presso centri di formazione nei laboratori di tutta Europa.

L'ECDC agevola altresì il sostegno reciproco tra paesi attraverso lo scambio online e programmi di gemellaggio, condivisione di laboratori e protocolli.



L'ECDC impegna esperti esterni

L'ECDC invita gli scienziati con competenze specifiche a prendere parte ai gruppi di esperti scientifici e ai gruppi di lavoro del Centro e ad assistere quest'ultimo nelle sue attività. Per ampliare la sua lista di potenziali esperti, l'ECDC ha creato un elenco di candidati, a cui tutti gli esperti con esperienza e competenza scientifica pertinente sono invitati a trasmettere una candidatura.

Inoltre, l'ECDC pubblica bandi di gara e inviti a presentare proposte concorrenziali per sovvenzioni per specifici progetti di lavoro.



«Stiamo formando gli epidemiologi come si formavano in passato i costruttori di cattedrali: dovevano imparare il mestiere facendolo e solo in quel modo potevano unirsi alle gilde. È questo quello che facciamo. Uno dei nostri programmi comprende circa 50 partecipanti altamente qualificati provenienti dalle università e dagli istituti di sanità pubblica che hanno bisogno di esperienza concreta. Li portiamo fuori dal loro paese, con una retribuzione, perché imparino il mestiere esercitandolo nella pratica. La cattedrale della sanità pubblica – forse non la vediamo ancora in tutto il suo splendore ma stiamo costruendo le fondamenta essenziali e speriamo non venga mai demolita».

Denis Coulombier, capo dell'unità per il Supporto alla sorveglianza e alla risposta



Il direttore con i membri del consiglio di amministrazione dell'ECDC

Fatti fondamentali sulla governance

In qualità di agenzia indipendente dell'UE, l'ECDC risponde a un **consiglio di amministrazione** i cui membri vengono nominati dagli Stati membri, dal Parlamento europeo e dalla Commissione europea. Il consiglio di amministrazione designa il direttore dell'ECDC e gli conferisce la responsabilità della guida e della direzione del Centro. Il direttore ha anche l'obbligo di assicurare che il Centro assolva la propria missione e i propri compiti in linea con il regolamento istitutivo. Il consiglio di amministrazione approva e tiene sotto osservazione l'attuazione del programma di lavoro e del bilancio dell'ECDC e adotta la relazione annuale e i conti annuali, agendo nel complesso come organo direttivo del Centro. Si riunisce almeno due volte l'anno.

L'**assemblea consultiva** presta consulenza al direttore del Centro in merito alla qualità del lavoro scientifico realizzato dall'ECDC. È composta da rappresentanti esperti di istituti e agenzie nazionali competenti in sanità pubblica, nominati dagli Stati membri sulla base della loro competenza scientifica, nonché da un funzionario per la salute pubblica della Commissione europea. Possono inoltre partecipare all'assemblea consultiva osservatori inviati dalle associazioni scientifiche europee e dai gruppi della società civile. Il direttore dell'ECDC invita l'OMS a presenziare alle riunioni per garantire la sinergia tra le rispettive attività scientifiche. Oltre a prestare consulenza all'ECDC, l'assemblea consultiva funge anche da canale di scambio di informazioni e di raccolta delle conoscenze sanitarie tra gli Stati membri. L'assemblea consultiva si riunisce almeno quattro volte l'anno.



Gli **organi competenti** dell'ECDC sono istituti o organismi scientifici che offrono consulenza scientifica e tecnica indipendente o hanno funzioni d'intervento sul campo. Sono stati nominati dai governi degli Stati membri. Offrono supporto all'ECDC, che a sua volta collabora con loro in tutte le sue attività, soprattutto nel lavoro preparatorio ai pareri scientifici, nell'assistenza tecnico-scientifica, nella raccolta di dati, nell'identificazione delle minacce sanitarie emergenti e in relazione alle campagne di informazione del pubblico.

- Attivo da: **maggio 2005**
- Sede dell'agenzia: **Stoccolma, Svezia**
- Direttore: **Marc Sprenger**
- Stati membri: **i 27 Stati membri dell'UE e gli altri tre paesi dello Spazio economico europeo (SEE)**
- Regolamento istitutivo: **regolamento (CE) n. 851/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, con il quale si crea un Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie**
- Bilancio: **56 milioni di euro nel 2010**
- Organico: **350**



Interazione con i partner

L'ECDC sostiene attivamente l'intero sistema dell'UE e gli Stati membri nei loro sforzi per migliorare la prevenzione e il controllo delle malattie infettive. Offriamo consulenza e dati comprovati ai partner fondamentali dell'UE, in particolare alla Commissione europea, il Parlamento europeo e le presidenze del Consiglio dell'UE, per appoggiare gli interventi a livello dell'UE. Offriamo anche consulenza e, se richiesto, assistenza pratica ai nostri partner nazionali negli Stati membri.

Oltre che con gli Stati membri dell'UE, l'ECDC collabora con gli altri paesi SEE Islanda, Liechtenstein e Norvegia. Ha anche iniziato a coinvolgere nelle sue attività i paesi candidati dell'UE (Croazia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro e Turchia), come pure i paesi candidati potenziali dell'UE e i paesi che beneficiano della politica europea di vicinato. L'ECDC collabora da vicino con l'OMS e altre importanti controparti mondiali quali i centri statunitensi per il controllo delle malattie, il centro cinese per il controllo delle malattie e l'agenzia canadese per la sanità pubblica. L'ECDC è anche attivamente impegnato con i gruppi della società civile.

Unione europea (UE)

27 Stati membri

SEE/EFTA

Islanda, Liechtenstein, Norvegia

Paesi candidati dell'UE

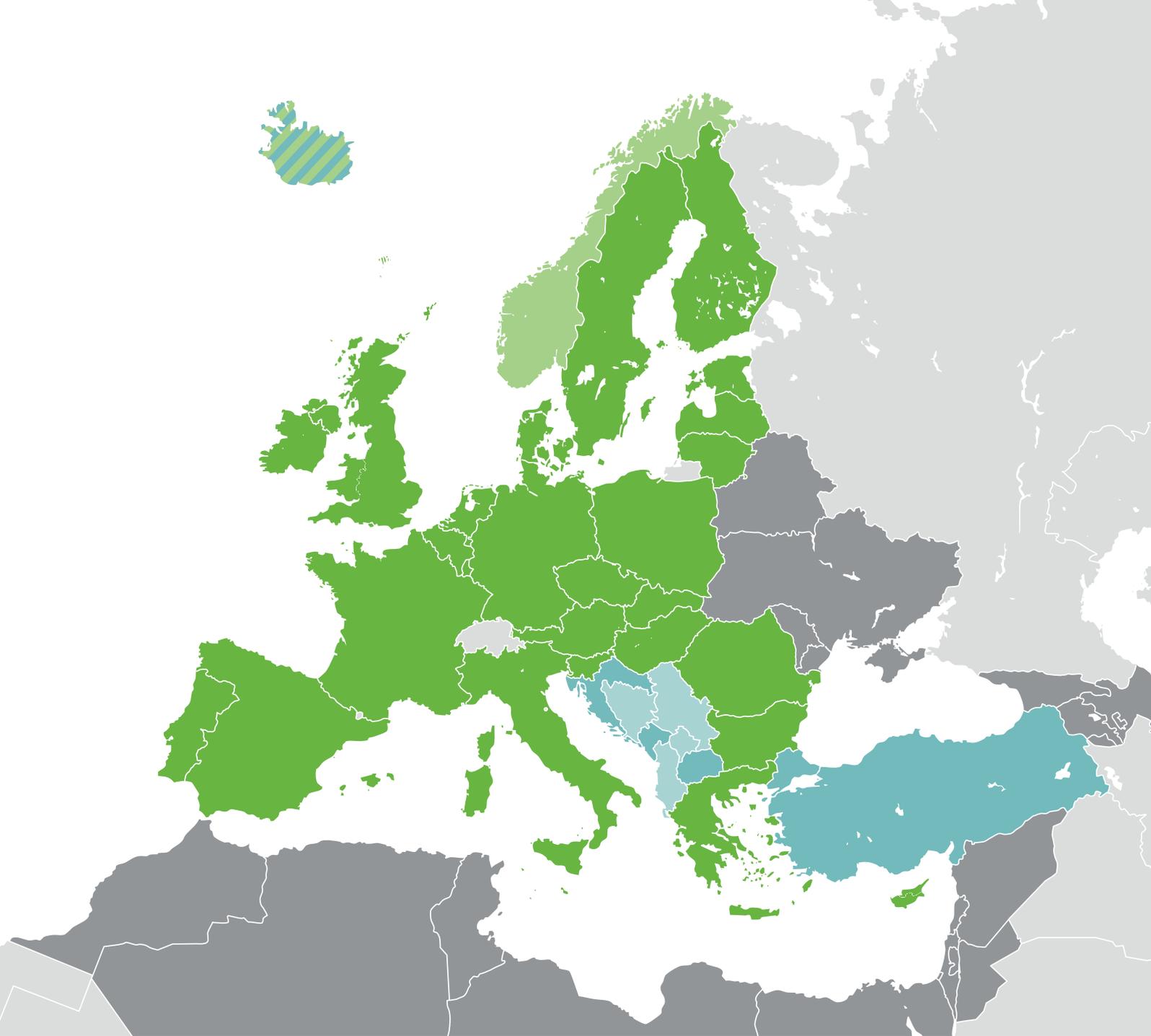
Croazia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro, Turchia

Paesi candidati potenziali

Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo (ai sensi della risoluzione 1244/99 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite), Serbia

Politica europea di vicinato

Algeria, Armenia, Autorità palestinese, Azerbaigian, Bielorussia, Egitto, Georgia, Giordania, Israele, Marocco, Moldova, Libano, Libia, Siria, Tunisia, Ucraina



Tutte le fotografie © ECDC, eccetto:

© Tobias Hofsäss, copertina anteriore sinistra

© iStockphoto, copertina anteriore destra, pagg. 6, 7, 9, 11, 14, 18, 19, 26

© Reporters, pag. 8

© Science Picture Library, pagg. 12, 20

La riproduzione è autorizzata a condizione che sia citata la fonte.

Le fotografie usate in questa pubblicazione coperte da diritti di autore non possono essere usate per finalità diverse da questa pubblicazione senza l'esplicito consenso del titolare dei diritti d'autore.

COME OTTENERE LE PUBBLICAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA

Pubblicazioni gratuite:

- tramite EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>);
- presso le rappresentanze o le delegazioni dell'Unione europea.
Per ottenere indicazioni e prendere contatto collegarsi a <http://ec.europa.eu> o inviare un fax al numero +352 2929-42758.

Pubblicazioni a pagamento:

- tramite EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>).

Abbonamenti a pagamento (ad esempio serie annuali della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, raccolte della giurisprudenza della Corte di giustizia):

- tramite gli uffici vendita dell'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea (http://publications.europa.eu/others/agents/index_it.htm).

**Centro europeo per la prevenzione
e il controllo delle malattie (ECDC)**

Indirizzo postale:
ECDC, 171 83 Stoccolma, Svezia

Indirizzo per i visitatori:
Tomtebodavägen 11A, Solna, Svezia

Tel. +46 858601000
Fax +46 858601001
<http://www.ecdc.europa.eu>

Un'agenzia dell'Unione europea
<http://europa.eu>

Questo opuscolo è disponibile nelle lingue seguenti:

bulgaro, ceco, danese, estone, finlandese, francese, greco,
inglese, irlandese, italiano, lettone, lituano, maltese, olandese,
polacco, portoghese, rumeno, slovacco, sloveno,
spagnolo, svedese, tedesco, ungherese



■ Ufficio delle pubblicazioni

